

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00399540
ESC - Ente schedatore	M274
ECP - Ente competente	M274

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Ritratto di Filippo Emanuele di Savoia
------------------------	--

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Racconigi

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	castello
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Castello Reale
LDCU - Indirizzo	Via Morosini, 3
LDCS - Specifiche	piano primo, stanza I21

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero	R 5528
INVD - Data	1951

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	XR 244
INVD - Data	1931

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1600
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1603
DTSL - Validità	ante

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	analisi iconografica
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi storica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Caracca Giovanni
AUTA - Dati anagrafici	notizie dal 1568/ 1697

AUTH - Sigla per citazione 00000156

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISU - Unità cm

MISA - Altezza 203

MISL - Larghezza 105

MISV - Varie con cornice: altezza 224 cm; larghezza 126.5 cm; profondità 6.5 cm

FRM - Formato rettangolare

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione buono

STCS - Indicazioni specifiche fori da insetti xilofagi e depositi di polvere sulla cornice

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Il personaggio è rappresentato a figura intera, poggiate su un pavimento a scacchiera dipinto scorciato. E' stante, con il corpo quasi frontale e il viso ruotato di lieve tre quarti. Lo sguardo è rivolto verso l'osservatore. Indossa una camicia con maniche che terminano con un pizzo che fuoriesce dall'armatura, finemente cesellata e ornata da un motivo a nodi sabaudi, analogamente alla gorgiera. Al di sotto dei fiancali si vedono i calzoni in ricco tessuto a bande verticali e le calze. Al collo porta il collare dell'ordine della SS.ma Annunziata e al punto vita pende una cintura alla quale è fissato il fodero di una spada di cui si vede l'elsa, su cui poggia una delle due mani. L'altra tocca la celata di un elmo ornato da un ricco decoro piumato. Esso è posto sopra un tavolo, raffigurato scorciato, coperto da un tappeto profilato da passamanerie in filo dorato, analogamente al tendone che funge da quinta alla scena, dipinto nella parte superiore della scena. Sfondo neutro di colore scuro. La tela è posta entro una cornice di formato e luce rettangolare in legno intagliato e verniciato. Tipologia a gola; battuta liscia e fascia modanata.

DESI - Codifica Iconclass 61B2(FILIPPO EMANUELE I DI SAVOIA)

DESS - Indicazioni sul soggetto

PERSONAGGI: Filippo Emanuele di Savoia. ABBIGLIAMENTO: camicia; golilla; petto di corazza; spallacci; bracciale; cubitiera; fiancali; elmo; brache; calzamaglia. ARMI: spada. OGGETTI: collare dell'ordine della SS.ma Annunziata. MOBILIA: tavola; tappeto; tendone.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza documentaria

ISRL - Lingua non determinabile

ISRS - Tecnica di scrittura a pennello

ISRT - Tipo di caratteri maiuscolo, numeri arabi

ISRP - Posizione verso, tela, in basso, a destra

ISRI - Trascrizione R 5527 (giallo)

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, tela, in basso, a sinistra
ISRI - Trascrizione	XR 245 (azzurro)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, tela, in basso, a destra
ISRI - Trascrizione	1121/ R. (verde)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, tela, in alto, a destra
ISRI - Trascrizione	C.C./ S.Ia/ 53. (nero)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	verso, tela, in basso, a destra
ISRI - Trascrizione	P.P.R. (blu)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, tela, in alto, a destra
ISRI - Trascrizione	181 S.N. (rosso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita

ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, telaio, in basso, a destra
ISRI - Trascrizione	1121 (bianco)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	francese
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	capitale, numeri romani
ISRP - Posizione	recto, tela, in basso, al centro
ISRI - Trascrizione	E. PHILIBERT II
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La tela è allestita all'interno di una ampia serie iconografica sabauda che include principalmente opere risalenti al XVII secolo, benché esse rappresentino esponenti del casato a partire dall'età medievale. La maggior parte dei dipinti pervennero in questa sede a seguito del dono del castello di Racconigi al principe di Piemonte Umberto di Savoia da parte di suo padre, Vittorio Emanuele III, nel 1929. Il primo volle collocare in questa residenza, analogamente a quanto dispose per i suoi appartamenti in Palazzo Reale a Torino, le sue raccolte di iconografia sabauda e dinastica, con attenzione anche alle famiglie regnanti che, nei secoli, avevano stretto alleanza con Casa Savoia. Queste opere, collezionate a partire almeno dal 1919, pervennero a Racconigi per selezione dall'arredo di altre residenze sabaude dei territori ereditari o acquisite dopo l'unità d'Italia, oppure furono donate o ancora acquistate sul mercato antiquario, o da famiglie dell'aristocrazia piemontese e del territorio nazionale. L'allestimento della Galleria cosiddetta dei ritratti, collocata nel padiglione di levante con prosecuzione nell'attigua galleria dei cardinali, è attestato nell'inventario stilato da Noemi Gabrielli all'inizio del sesto decennio del Novecento. Contrariamente a quanto indicato sulla tela, a sua volta erroneamente interpretato nella descrizione inventariale dei beni del castello redatta negli anni Cinquanta del Novecento, secondo i più recenti studi l'effigiato non corrisponde, né al duca Emanuele Filiberto (1528-1580), identificazione evidentemente erronea in considerazione dei caratteri dell'abbigliamento e dell'età del giovane raffigurato, né al nipote, omonimo, per il quale si giustificherebbe l'iscrizione Emanuele Filiberto II (1588-1624), ovvero il futuro viceré di Sicilia, ma il fratello maggiore Filippo Emanuele. Figlio primogenito del duca Carlo Emanuele I e dell'infanta Caterina Micaela, nacque nel 1586 e morì nel 1605, durante lo sfortunato viaggio di istruzione e accreditamento presso la corte spagnola intrapreso insieme ai fratelli Vittorio Amedeo e, appunto Emanuele Filiberto tra il 1603 e il 1606. L'identificazione è stata determinata dal confronto e dalle somiglianze con una altra tela, collocabile ai primi anni del Seicento in cui sono rappresentati tutti e tre i fratelli e da una seconda, sempre conservata a Racconigi, che mostra il principe a mezzo busto e ne dichiara l'età di 19 anni. Quest'ultimo elemento, indurrebbe dunque a collocare la data di esecuzione dell'opera in oggetto intorno al 1605, o forse poco prima della sua partenza alla volta della Spagna e dunque entro il 1603. Il principe, presumibilmente in posa per un ritratto ufficiale, esibisce alcuni elementi che alludono all'appartenenza alla dinastia sabauda. Innanzitutto, il collare dell'ordine supremo della Santissima Annunziata, quindi la decorazione dell'armatura con nodi sabaudi. Quest'ultima, per la qualità della lavorazione e la tipologia, risponde a</p>

una tipologia da usare per un torneo o festa di natura cavalleresca. Lo conferma anche il ricco ornamento di piume dell'elmo, per altro, nei colori rosso e bianco che alludono allo stemma dinastico. Anche la scelta del colore verde brillante per i tessuti d'arredo che completano il dipinto potrebbe alludere a valenze simboliche, al di là dell'elegante contrasto cromatico. I caratteri di stile dell'opera e la ricerca minuziosa del dettaglio nella resa dell'abbigliamento dell'effigiato hanno fatto ipotizzare che l'opera si possa ascrivere al neerlandese Giovanni Caracca (Jan Kraeck), attivo per la corte sabauda dal 1568 e noto per la produzione di ritratti. Le indicazioni inventariali presenti sul retro della tela confermano che l'opera fu condotta a Racconigi, insieme ad altre, per volontà del principe ereditario Umberto intorno agli anni Venti del Novecento. La tela in oggetto, sicuramente proveniente da altre residenze di corte, negli ultimi decenni del XIX secolo, per volontà di re Umberto I, era stata trasferita a Napoli, per arredare alcune sale della residenza reale nel capoluogo partenopeo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione compravendita

ACQN - Nome Savoia

ACQD - Data acquisizione 1980

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo/ Polo Museale del Piemonte

CDGI - Indirizzo Via Accademia delle Scienze, 5 - 10123 Torino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAA - Autore Gallarate, Giacomo

FTAD - Data 2016/00/00

FTAE - Ente proprietario CRR

FTAC - Collocazione Archivio fotografico

FTAN - Codice identificativo CRR_DIG02802

FTAT - Note recto

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAA - Autore Gallarate, Giacomo

FTAD - Data 2016/00/00

FTAE - Ente proprietario CRR

FTAC - Collocazione Archivio fotografico

FTAN - Codice identificativo CRR_DIG02803

FTAT - Note verso

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Astrua, Paola/ Bava, Anna Maria/ Spantigati, Carla Enrica (a cura di)
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	00000038
BIBN - V., pp., nn.	pp. 110-111, n. 19
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	«Il nostro pittore fiamengo» Giovanni Caracca alla corte dei Savoia (1568-1607)
MSTL - Luogo	Torino, Galleria Sabauda
MSTD - Data	21/11/2005 8/01/2006
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2016
CMPN - Nome	Facchin, Laura
RSR - Referente scientifico	Radeglia, Daila
FUR - Funzionario responsabile	Costamagna, Liliana
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Citazione inventariale (Inv. R 5527, 1951, fol. 825): EMANUELE FILIBERTO - Duca di Savoia - (1528 +1580) Ritratto in piedi figura al naturale, testa quasi di fronte, in corazza cesellata con motivi a nodi di Savoia in oro, adorna del gran collare dell'O.SS.A.. Indossa stivali chiari, la mano sinistra è appoggiata sull'elsa della spada e l'altra sull'elmo piumato Ad olio su tela di ignoto. Cornice di legno verniciato crema, filettato in oro. m.2,03x1,04. (B.)